

Prefazione

EFA Book on COPD

Oggi in Italia la Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) ha un attento focus osservazionale, a cui hanno contribuito sicuramente le strategie implementate a livello del Ministero della Salute attraverso i lavori della Direzione Generale della Programmazione e Gard Italia, che hanno voluto rendere sempre più stretta la collaborazione fra il mondo scientifico, le istituzioni pubbliche e private e le associazioni dei pazienti, senza prevaricazioni ma con un interesse comune: la salute delle persone.

La strada intrapresa in Italia per garantire ai malati il diritto alla salute è stata quella di individuare strumenti che effettivamente garantissero al cittadino stesso l'accessibilità alle prestazioni sia sanitarie che sociosanitarie di cui ha bisogno, nel rispetto del concetto di universalismo, che insieme all'equità sono i criteri su cui si basa il Servizio Sanitario Italiano.

Il nostro paese per garantire e promuovere il diritto alla salute a tutti i malati ha nel suo percorso un momento fondamentale: la definizione dei livelli di assistenza con il DPCM del 2001 che è la piattaforma su cui si basano le risposte ai bisogni per la tutela del diritto alla salute.

I livelli essenziali di assistenza sono individuati dal Governo nel rispetto di principi generali enunciati dal decreto n. 502/92:

1. dignità della persona umana
2. bisogno di salute
3. equità nell'accesso all'assistenza
4. qualità ed appropriatezza delle cure
5. economicità nell'impiego delle risorse.

L'estremo interesse di questo booklet sta proprio nel fornire al lettore uno sguardo a 360 gradi su quanto è stato fatto o avviato nei vari paesi europei, nel rispetto dei diritti enunciati, in particolare per quanto riguarda l'informazione, la prevenzione, la diagnosi precoce, i trattamenti, la qualità di vita e l'erogazione dei servizi.

Sicuramente dai dati si evidenzia che ancora molto rimane da fare nei vari paesi ma in Italia, per superare i vari gap nell'assistenza al malato con BPCO, si è ritenuto di attuare una reale sinergia fra le associazioni professionali, il volontariato, le istituzioni e una sempre maggiore partecipazione di tutti gli interlocutori del "Sistema Salute".

L'estremo interesse di questo rapporto sta proprio nell' indagare quei punti di criticità negli attuali modelli assistenziali, relativi all'impatto della patologia, la cui conoscenza è indispensabile per programmare, ai diversi livelli assistenziali, interventi utili a indurre opportuni cambiamenti o per migliorare alcune attività fondamentali nell'assistenza al malato con BPCO.

Mi auguro che i "gap" evidenziati all'interno della pubblicazione possano essere uno stimolo sempre più forte per tutti quelli che lavorano intorno al malato sia essi provenienti dal mondo sanitario che sociale, ricordando che il bene "salute" è prodotto dall' impegno di vari e differenti interlocutori.

Concludo questa prefazione con gli auguri alle Associazioni dei pazienti che con il loro impegno rivestono un ruolo fondamentale tra la voce del paziente e l'istituzione e un ringraziamento particolare a Mariadelaide Franchi, prima Presidente dell'Associazione Italiana malati di BPCO, anima del testo originale e curatrice dell'editing, che, con la sua grande capacità e impegno, ha dato forte impulso affinché aumentasse l'attenzione nei confronti di questi malati e migliorasse la loro tutela a livello nazionale.

Nei lavori della Direzione Generale della Programmazione del Ministero della Salute, a cui ha fornito la sua collaborazione attraverso varie iniziative, ha sempre profuso grande professionalità, passione ed entusiasmo e gli ammalati di malattie respiratorie devono oggi ringraziarla per il suo grande impegno.

Attraverso questo testo si rafforza ulteriormente per me il ricordo di una interlocutrice attenta e preparata, da cui ognuno di noi deve raccogliere la eredità morale e professionale.

Paola Pisanti

Direzione Generale della Programmazione

Ministero della Salute

Italia